

Servizi INPS: da ottobre addio al PIN

Con la Circolare n. 87 del 17 luglio 2020 (*“Switch-off del PIN Inps in favore del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)”*), l'INPS ha comunicato che, a far data dal 1 ottobre 2020, non rilascerà più nuovi PIN ed inizierà una fase transitoria, propedeutica alla definitiva cessazione del PIN Inps in favore del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID). A tal proposito, in allegato vi rimettiamo un approfondimento della First Cisl Nazionale su questo tema.

19 agosto 2020

COORDINAMENTO FIRST CISL GRUPPO BANCO BPM

**SERVIZI
INPS**

**da ottobre
addio al PIN**

20

20

SERVIZI INPS DA OTTOBRE, ADDIO AL PIN

RIFERIMENTI NORMATIVI

Circolare Inps n. 87 del 17 luglio 2020, "Switch-off del PIN Inps in favore del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)".

L'Inps, con la Circolare n. 87 del 17 luglio 2020, ha comunicato che, a far data dal 1 ottobre 2020, non rilascerà più nuovi PIN e ha fornito le istruzioni relative alla fase transitoria, propedeutica alla definitiva cessazione del PIN Inps in favore del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).

Fin dal 2012, l'Inps ha implementato una politica volta alla telematizzazione delle domande per accedere ai propri servizi. Ad oggi, l'intera gamma dei servizi è disponibile sul web per tutti gli utenti (cittadini, imprese o intermediari).

Per l'accesso ai servizi on-line e telematici, gli utenti possono utilizzare diversi sistemi di autenticazione, fra i quali, il codice identificativo personale (PIN).

Oltre al PIN, per accedere ai servizi web Inps, gli utenti possono utilizzare anche gli altri strumenti di autenticazione previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. 82/2005), quali: la Carta Nazionale dei Servizi, la Carta di Identità Elettronica e il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).

Per quanto concerne i Patronati e i CAF, attualmente, il sistema obbligatorio di autenticazione per accedere ai servizi loro dedicati è lo SPID.

Recentemente l'Inps, per favorire le politiche nazionali di digitalizzazione e per garantire il diritto dei cittadini alla semplificazione del rapporto con la pubblica Amministrazione, ha comunicato l'intenzione di procedere allo switch-off dal PIN allo SPID ovvero di avviare il processo che porterà, in futuro, alla definitiva cessazione dell'utilizzo del PIN, quale metodo

di autenticazione per l'accesso ai servizi dell'Istituto, a favore dello SPID.

Il metodo di autenticazione tramite SPID consente agli utenti di interagire, oltre che con l'Inps, con l'intero sistema pubblico e con i soggetti privati aderenti, costituendo di fatto un sistema aperto agli sviluppi europei. Infatti, l'identità digitale SPID (con credenziali di livello 2 o 3) può essere usata per l'accesso ai servizi in rete delle pubbliche Amministrazioni dell'Unione europea (Regolamento UE n. 910/2014, cosiddetto Regolamento eIDAS). Inoltre, attraverso l'utilizzo dei diversi livelli di autenticazione di cui è dotato il sistema SPID, l'Inps potrà valutare di abilitare, a favore dei propri utenti, nuovi e inediti servizi che richiedano una maggiore affidabilità nella fase di riconoscimento dell'utente (firme digitali, pagamenti, ecc.). Alla luce di quanto sopra rappresentato, **l'Inps, a far data dal 1 ottobre 2020, non rilascerà più il PIN come credenziale di accesso per i propri servizi**; manterrà, invece, il PIN dispositivo per gli utenti che non possono avere accesso alle credenziali SPID (per esempio i minori di diciotto anni o i soggetti extracomunitari), per i soli servizi a loro dedicati.

FASE TRANSITORIA: PASSAGGIO DAL PIN ALLO SPID

Il passaggio dall'autenticazione tramite PIN a quella tramite SPID sarà graduale e gestito attraverso un periodo di coesistenza dei due sistemi che permetterà agli utenti di dotarsi delle credenziali SPID, garantendo continuità nell'accesso ai servizi.

Infatti, il definitivo switch-off dal PIN allo SPID sarà preceduto da una fase transitoria che decorrerà a partire dal 1 ottobre 2020 e la cui data finale non è stata ancora fissata.

Durante il suddetto periodo transitorio:

1. non saranno rilasciati nuovi PIN agli utenti.

Unica eccezione nel caso di utenti che non possono avere accesso alle credenziali SPID e per i soli servizi loro dedicati;

2. i PIN già in possesso degli utenti conserveranno la loro validità e potranno essere rinnovati alla naturale scadenza fino alla conclusione della fase transitoria.

In seguito, secondo l'andamento del processo di passaggio dal PIN allo SPID, l'Inps fisserà la data di cessazione definitiva della validità del PIN, di concerto con il Ministero per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione, l'AGID e il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Le iscritte e gli iscritti First Cisl possono naturalmente continuare a rivolgersi, per tutte le necessità, al patronato Inas-Cisl territorialmente competente.

SERVIZI INPS: DA OTTOBRE, ADDIO AL PIN!

a cura di Antonella Iachetti

Struttura nazionale Donne e Politiche di parità e di genere